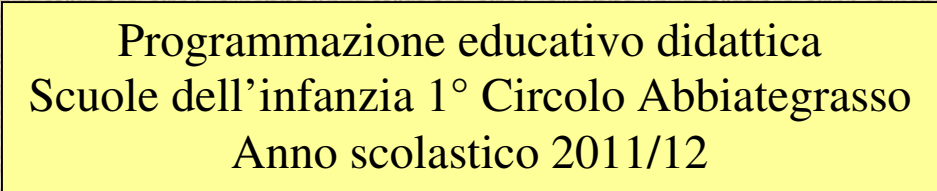


A yellow scroll graphic with a black outline, featuring a vertical strip on the left side and a small circular tab on the right side. The text is centered within the scroll.

**Leggere...amare...
sognare...**

A yellow rectangular box with a black border, containing text centered within it.

**Programmazione educativo didattica
Scuole dell'infanzia 1° Circolo Abbiategrasso
Anno scolastico 2011/12**

Programmazione educativa e didattica
Anno scolastico 2011/12
Scuole dell'infanzia di
v.le Papa Giovanni XXIII Abbiategrasso
Ozzero e Morimondo

INDICE

Finalità del progetto formativo	3
Scuola, famiglia e territorio	5
Obiettivi	6
Metodologia	7
Criteri organizzativi	8
Fasi del progetto	9
Verifica/valutazione	10
Mappa concettuale	11

Finalità del progetto formativo

Leggere...amare...sognare... "Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi : il verbo amare... il verbo sognare".

D. Pennac

Il libro rappresenta per il bambino uno strumento importante e un veicolo di relazione, un oggetto da inventare e costruire, un'occasione per compiere avventure emozionanti e chiave d'accesso al mondo della fantasia.

La presenza del libro nei contesti di vita del bambino, offre un'opportunità di particolare arricchimento qualitativo nella relazione educativa con l'adulto e nel rapporto con i coetanei.

Il libro vissuto come:

- mediatore del rapporto adulto - bambino.
- oggetto animatore/stimolo della curiosità.
- interprete del linguaggio nella rappresentazione simbolica.

Dalle nostre riflessioni sul **ruolo del libro** sono emerse le seguenti considerazioni:

- ✓ Il libro è uno strumento che consente la relazione e l'identificazione con l'adulto.
- ✓ Stimola la curiosità e la capacità da parte del bambino di ricercare un significato all'interno del testo nell'ambito di un'esperienza piacevole.
- ✓ Il libro sviluppa la comprensione, che consente l'interiorizzazione dell'esperienza stessa e la conoscenza della realtà che ci circonda.

- ✓ Attraverso le immagini permette l'invenzione di storie, costituisce un ottimo terreno su cui costruire un dialogo.
- ✓ Abitua il bambino ad osservare con attenzione i dettagli, a unirli in una sequenza e a memorizzarli.
- ✓ Nel libro tutto concorre a far capire e pensare. La cultura è anche un insieme di piccole scoperte.

Scuola - famiglia - territorio.

Durante quest'anno scolastico le insegnanti cercheranno di instaurare una collaborazione con le famiglie e il territorio per arricchire l'esperienza educativa dei bambini.

Verranno utilizzate, inoltre, altre agenzie presenti sul territorio comunale, cercando di avvicinare alla biblioteca e al piacere della lettura non solo i bambini ma anche i loro genitori.

Le visite alla biblioteca, le varie esperienze proposte, daranno la possibilità di conoscere ed osservare ciò che ci circonda.

I bambini sperimentano così spazi diversi rispetto a quello abituale della scuola, che richiedono modalità di comportamento e dinamiche relazionali differenti rispetto a quelle che abitualmente utilizzano.

I tempi proposti per la lettura dovranno modificare l'abitudine d'approccio: muoversi stando fermi, liberarsi dalla fretta, dal bisogno di risultati, dai bilanci...

Bruno Tognolini racconta i momenti di lettura con la figlia *"... io guardavo, in quelle occasioni, lei che guardava. Si apriva allora uno di quegli istanti benedetti in cui un genitore trae il fiato: guarda il figlio, intento in qualche cosa, e lo sente crescere. A me pareva di sentirli, quei clic segreti in lei fra l'immagine e l'immaginazione, i compimenti di pensieri, l'apertura di sentieri di senso dove prima non c'erano, che portavano altrove, e da lì ovunque"*.

Obiettivi

- Sviluppare la capacità di ascolto nel bambino nei confronti dell'adulto e dei compagni.
- Avvicinare il bambino al piacere della lettura attraverso strategie didattiche funzionali.
- Migliorare la capacità di comprensione di messaggi impliciti ed espliciti nei testi letti.
- Arricchire la capacità linguistica sollecitando la curiosità, la comprensione verbale, l'analisi percettiva, la ricostruzione dei fatti.
- Sviluppare la capacità di interagire verbalmente con adulti e compagni.
- Permettere al bambino di fare attività di bridging (fare ponti) attraverso riflessioni e correlazioni su altre situazioni.
- Incentivare la capacità di saper interpretare mimicamente le storie lette.
- Esprimere liberamente i propri stati d'animo e le emozioni scaturite dalla lettura.
- Sviluppare la capacità di rielaborare in modo personale e creativo sia verbalmente che graficamente.
- Inventare storie di vario tipo.
- Utilizzare la lettura per acquisire conoscenze e competenze nuove.
- Suscitare l'interesse e coinvolgere i genitori nelle iniziative culturali della scuola.

Metodologia

Nella scuola dell'infanzia programmare significa per le docenti assumere un atteggiamento costante d'ascolto e disponibilità nei confronti dei bambini, inoltrandosi in una continua ricerca, che sappia coniugare una continua progettualità libera da schemi predefiniti, con le proposte, le idee, i bisogni degli alunni, ricerca che accompagni:

"un progetto educativo dove l'inizio del cammino può essere ovunque, la direzione qualsiasi, i passi diseguali, le tappe arbitrarie, l'arrivo imprevedibile, ma dove pertanto tutto ciò è coerente", (A. Munari)

Il ruolo dei docenti sarà prevalentemente un ruolo di regista, con l'obiettivo di creare una fitta ragnatela i cui fili, fatti di conoscenze, di esperienze, di vissuti, saranno tessuti dai bambini stessi; si cercherà di connettere il flusso delle esperienze in un quadro significativo e motivante partendo sempre dalle conoscenze di bambini, si cercherà di intraprendere un percorso di problem solving tracciato dagli alunni stessi.

Ciò che conta, infatti, non è solo il "cosa" si apprende, ma anche il "come" si costruisce la struttura che intreccia, che dà senso, che stimola, rapporti ed apprendimenti, che favorisce la costruzione e ricostruzione di quadri di riferimento di conoscenze sempre più complesse.

L'insegnante assume un ruolo di mediazione degli apprendimenti che si esercita sia nella mediazione diretta sia nella organizzazione degli elementi dell'ambiente.

Criteri organizzativi

Il progetto inizierà presso il castello di Abbiategrasso, precisamente nei sotterranei del castello, parteciperanno tutte le 10 sezioni della scuola dell'infanzia di viale Papa Giovanni XXIII, le scuole dell'infanzia di Ozzero (2 sezioni) e di Morimondo (1 sezione).

Per favorire l'aspetto fantastico i bambini verranno accolti all'ingresso da un giullare che li guiderà nel viaggio alla scoperta di uno scrigno.

La custode dello scrigno sarà una fata che, per mezzo di una chiave magica, lo aprirà e consegnerà ai bambini un leggio: strumento che sarà il filo conduttore del percorso.

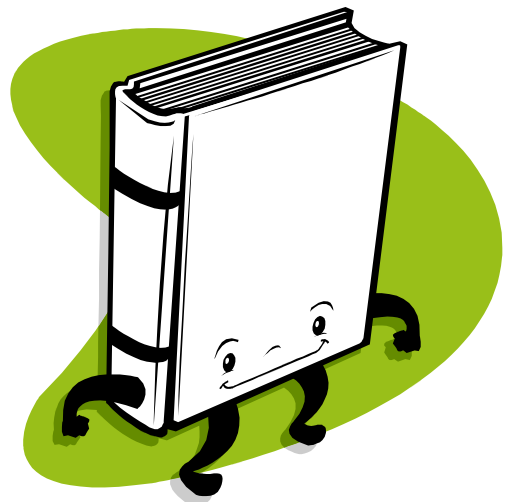
Successivamente ogni classe visiterà la biblioteca dei piccoli dove i bambini sceglieranno alcuni libri da portare a scuola e leggere insieme.

Questo darà il via ad una serie di attività progettuali differenti per ogni classe che favorirà uno scambio di esperienze e informazioni.

Verranno, poi, elaborate interpretazioni personali e creative, scaturite dalla lettura dei libri, favorendo esperienze differenti ed elaborati unici che verranno trasformati in drammatizzazioni, poesie, quadri, rielaborazioni orali o grafiche...

FASI

1. Arriverà a scuola una grande cartolina come invito a visitare il castello.
2. Un giullare accoglierà all'ingresso del castello i gruppi sezione.
Consegnerà ai bambini un "oggetto" e darà alcune indicazioni per trovare il pezzo mancante.
3. Trovato il pezzo mancante un messaggio condurrà i bambini alla fata.
4. La fata riuscirà ad aprire lo scrigno magico e consegnerà il leggio ai bambini



VERIFICA E VALUTAZIONE

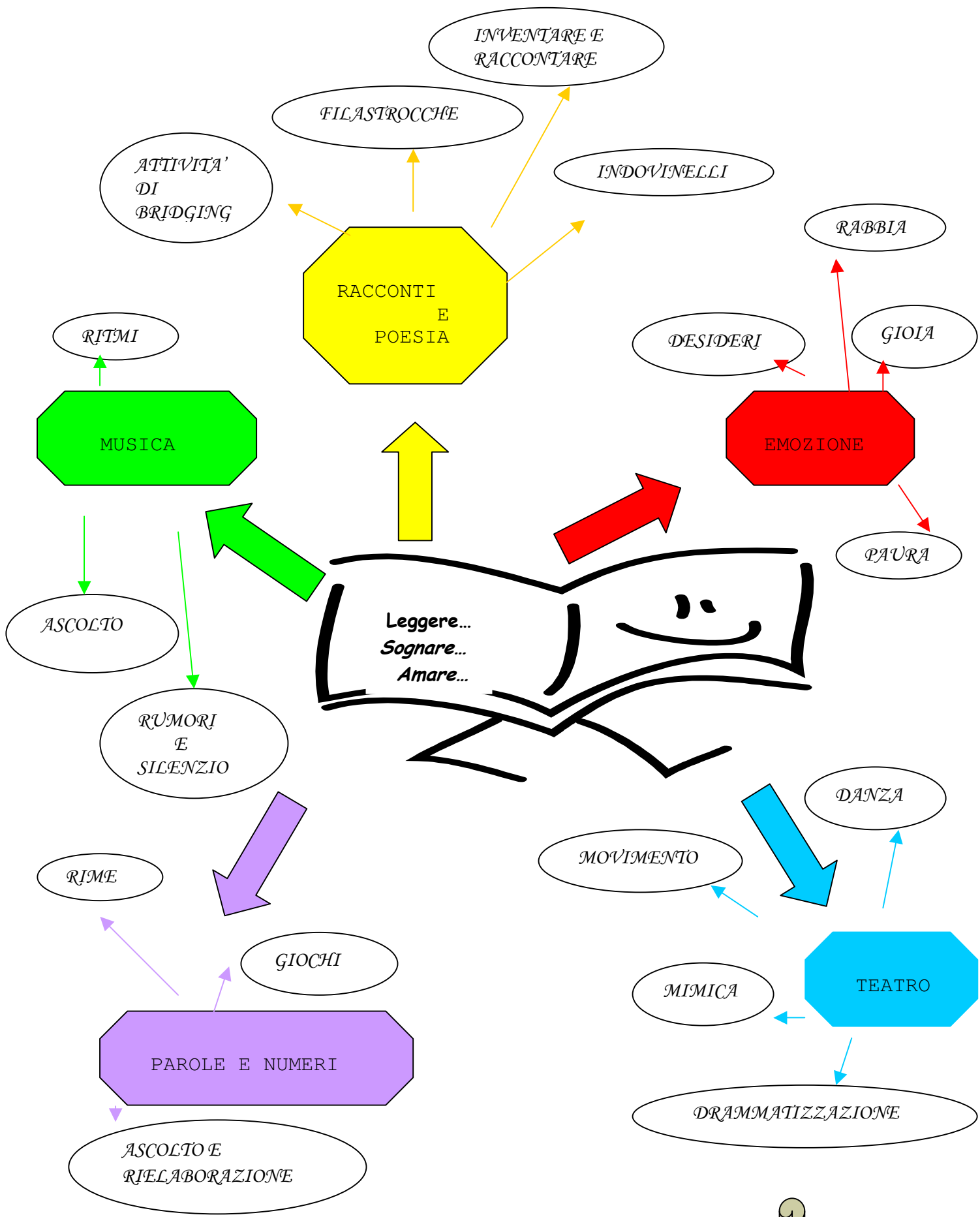
Le verifiche verranno svolte sia in itinere che al termine del percorso attraverso:

- Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche.
- Conversazioni e drammatizzazioni.
- Rappresentazioni grafico pittoriche e plastiche.
- Giochi con le parole.
- Giochi inventati relativi ai vari libri proposti.

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione

- Iniziale.
- In itinere.
- Finale.

La valutazione avverrà al fine di valorizzare i bambini prendendo atto dei loro cambiamenti, di apprezzare i loro progressi migliorando così i processi di apprendimento.



Mappa concettuale